

## Election day: su referendum si decide con i promotori

Il governo dovrà «valutare la volontà del comitato promotore sul tema della data della celebrazione del referendum costituzionale». È quanto prevede un ordine del giorno al decreto elezioni, presentato da Simone Baldelli (Forza Italia) e approvato dall'Aula della Camera. Il decreto prevede l'accorpamento del referendum alle elezioni amministrative, ma l'obiettivo dell'ordine del giorno è aprire la possibilità che il referendum confermativo sul taglio dei parlamentari si svolga in concomitanza del secondo turno e non del primo. Soddisfatti i comitati per il "No", che però punterebbero a una data del tutto scollegata dalle elezioni amministrative. Per il resto, l'intesa *in extremis* tra maggioranza e opposizioni sulla par-

condicio (e sullo stop alla modifica delle leggi elettorali regionali prima del voto) ha sbloccato lo stallo e così la Camera, in poche ore, ha concluso l'esame del decreto elezioni, che si appresta ad incassare il primo via libera lunedì pomeriggio, a partire dalla 16. A stemperare il clima anche la presenza in Aula del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, la quale ha spiegato che il decreto rappresenta «il punto di sintesi migliore» per contemperare l'esigenza della tutela della salute con quella del rinnovo della rappresentanza popolare, tanto che la responsabile del Viminale ha parlato di «risultato ottimo». La finestra temporale fissata è quella che va dal 15 settembre in poi, quindi le date più probabili restano quelle del 20 e 21 settembre (domenica e lunedì) anche se non piacciono al centrodestra.

